

Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi

DOCENTI

DAVID ALEXANDER. Professore di Disaster Management all'Università di Firenze, Professore di Gestione dei Disastri all'Università di Coventry, UK, Direttore Scientifico della Scuola Superiore di Protezione Civile; consulente al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; membro del comitato mondiale sui grandi rischi dell'International Geographical Congress, del Comitato Nazionale sui Grandi Rischi (UK) e del Comitato Interdipartimentale per lo studio delle condizioni di rischio e lo sviluppo di attività di Protezione Civile. Autore di numerose ricerche e pubblicazioni nel campo della gestione e dello studio di emergenze e catastrofi.

ROBERT BERING. Il Dottor Bering, laureato in Medicina Umanistica e Psicologia all'Università di Colonia, è specializzato in Psichiatria e Psicoterapia con un curriculum in psicotraumatologia. Svolge attività di ricerca presso l'Istituto di Psicologia Clinica e Psicoterapia (IKPP) dell'Università di Colonia e insegna Psicologia Differenziale e Biologica nella medesima Università. Presso l'Ospedale Alexianer è primario di un settore specialistico di Psicotraumatologia promosso dall'Istituto tedesco di Psicotraumatologia (DIPT) e guidato scientificamente dall'IKPP. Ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto di Neuropatologia molecolare dell'Università di Copenaghen e attualmente presso l'Istituto di Neurofisiologia dell'Università di Colonia. Su incarico del Ministero della Difesa Tedesco è Direttore del Progetto "Prevenzione e trattamento dei traumi psichici".

ROSSELLA BIANCHI. Laureata in Lettere Moderne, è stata insegnante di materie letterarie. Attualmente lavora all'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Per il Coordinatore della Commissione Etica, ha istruito le pratiche di abuso professionale e seguito i lavori della Commissione Etica e Deontologia, collaborando alla stesura del Codice Deontologico e all'organizzazione del 1° Convegno sulla deontologia professionale ("Psicologo: deontologia e formazione", 1997). È responsabile dei Progetti speciali di tutela e sviluppo della professione di psicologo.

GIOVANNI CALDIROLI. Geologo, dal 1998 funzionario dell'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia, Responsabile dell'attività di pianificazione di emergenza, per la quale ha curato la redazione di diverse Linee Guida Regionali. Ha partecipato a operazioni di protezione civile in occasione di eventi di livello regionale (Alluvioni del 2000 e del 2002, Incidente al

Palazzo Pirelli, Terremoto di Salò) e nazionale. Ha partecipato alla formazione per la costituzione della Task Force Europea, nell'ambito del Community Mechanism di Protezione Civile (2004 - 2005). Svolge attività formativa per volontari di protezione civile, tecnici ed amministratori locali.

GRAZIELLA CAVANNA. Psicologa psicoterapeuta, membro dell'European Association for Transactional Analysis, didatta nella Scuola di Specializzazione per psicoterapeuti dell'ITAT, docente di psico-oncologia, Responsabile ARPAT, Presidente dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management, Direttore Didattico e docente del Corso di Specializzazione in Psicotraumatologia e Traumatologia, coordinatrice della Commissione Psicologia dell'Emergenza dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Svolge attività psicoterapeutica con particolare riferimento ai casi di lutto traumatico e patologico.

GIORGIO DE ISABELLA. Psicologo e psicoterapeuta, dirige l'U.O. di Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Insegna presso l'Università degli Studi di Milano (Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica della Facoltà di Medicina, Scuola di Specializzazione in Psichiatria Corso di Laurea in Infermiere). È stato coordinatore della Commissione Sanità dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Attualmente è coordinatore per la Lombardia della Società Italiana di Psicologia dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (SIPSOT). È curatore di una decina di volumi e autore di un centinaio di articoli e capitoli di libri. Tra le pubblicazioni più recenti vi sono due volumi sulla Psicologia ospedaliera e uno sulla presa in carico medico-psicologica del traumatizzato stradale.

DOMENICO DE VITA. Architetto. Diploma in Disaster Management e in Coordinatore di Emergenza. Quadro Professionista dell'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia, Responsabile della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Responsabile della Colonna Mobile Regionale. Ha partecipato a missioni in Italia e all'estero. Nel 1999 è stato Responsabile della Colonna Mobile Regionale nell'ambito della Missione Arcobaleno in Albania per gli interventi di solidarietà nei confronti della popolazione civile. Ha collaborato alla redazione di numerose pubblicazioni nel campo della previsione, prevenzione, pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile.

RITA ERICA FIORAVANZO. Psicoterapeuta, Psicotraumatologa, Esperta accreditata in Psicologia delle Emergenze, Responsabile del Servizio Psicologico di Emergenza di Protezione Civile, Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management, Consulente di UNICEF IRC, ONU, Istituto degli Innocenti, Ministero degli Esteri nell'ambito della cooperazione internazionale in emergenza con particolare riferimento ai traumi di guerra. Docente in molti Master e Corsi di Specializzazione nazionali e internazionali nell'ambito del Peacekeeping, della Psicologia delle Emergenze, della Psicotraumatologia. Svolge attività psicoterapeutica con particolare riferimento ai casi psicotraumatici.

GOTTFRIED FISCHER. Direttore del Dipartimento di Psicologia Clinica e Psicoterapia dell'Università di Colonia, ha fondato nel 1991 il Deutsches Institut für Psychotraumatologie. Ha sviluppato la Multidimensional Psychodynamic Trauma Therapy e ha creato il primo sistema informatizzato di documentazione e pianificazione dei trattamenti psicotraumatici. Coordina il Trauma Transform Consult, è didatta e supervisore della European Academy for Psychotraumatology. Ha al suo attivo circa 140 pubblicazioni nel campo della psicotraumatologia e della psicologia delle emergenze.

GIAN PAOLO GIRONDA. È il fondatore e amministratore delegato di GPG Associati, società di consulenza in relazioni pubbliche. È stato consulente di comunicazione per Mondadori, Rusconi, Impresa Generale Pubblicità e altri grandi aziende. Ha fondato ed è stato responsabile della Unità di Crisi della SCR Associati. È esperto in teoria della comunicazione in situazioni di rischio emergenza, docente di Risk Analysis e Crisis Management presso Università Bocconi, Istituto ICEI, IULM, IRI Management, LUISS di Roma, CASD (Centro Alti Studi Difesa). Dal 1990 è impegnato in attività di cooperazione internazionale in emergenza nel campo della comunicazione e negoziazione (Mozambico; Sud Africa; Brasile, Iraq e Afghanistan).

ELENA MALAGUTI. Psicologa psicoterapeuta e pedagogista, è ricercatrice docente di Pedagogia Speciale all'Università di Bologna, docente alla Libera Università di Bolzano e Bressanone e ai Master sulla Dimensione Educativa della Cooperazione Internazionale e sulla Relazione d'aiuto e empowerment

nella scuola e nei servizi socio-educativi e socio-sanitari. È consulente dell'Istituto Penale Minorile di Bologna e dell'Istituto degli Innocenti per i minori coinvolti in conflitti armati. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca internazionali. Ha al suo attivo alcune decine di pubblicazioni fra le quali i due ultimi volumi: "Educarsi alla Resilienza" e insieme a Boris Cyrulnik "Costruire la Resilienza".

CECILIA PENNACCINI insegna Etnologia e Antropologia visiva presso l'Università di Torino e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha svolto ricerche in Congo, Burundi, Tanzania, Uganda e in Sud Africa, su temi relativi all'estetica, all'antropologia simbolica e religiosa, all'antropologia visiva, da cui ha tratto diversi articoli e il volume "Kubandwa. La possessione spiritica nell'Africa dei Grandi Laghi" (Torino, 1998). Dirige la Missione Etnologica Italiana in Africa Equatoriale ed è responsabile scientifico del Centro Piemontese di Studi Africani. Ha inoltre realizzato numerosi documentari etnografici in Africa equatoriale e nell'arco alpino. Recentemente ha pubblicato: "Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva" e curato con Silvia Forni e Chiara Pussetti "Antropologia, genere, riproduzione. La costruzione culturale della femminilità."

LUCA PEZZULLO. Psicologo, docente e tutor del Master in Psicologia dell'Emergenza dell'Università di Padova e cultore della materia alla Cattedra di Psicologia del Bambino e della Famiglia in Situazioni di Emergenza, è membro del Servizio Psicologico di Emergenza. È consulente del Gruppo di Progetto per la Formazione in Psicologia dell'Emergenza per la Regione Veneto. Ha svolto per il Policlinico Militare di Padova il progetto di ricerca sulla Psicotraumatologia militare. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo della diagnosi psicologica, della psicotraumatologia e della psicologia dell'emergenza.

MARISA PORTONI. Psicologo Psicoterapeuta, Esperto in Psicologia delle emergenze accreditato OPL. È coordinatore dell'Unità di sostegno psico-sociale in emergenza della ASL Città di Milano, membro della commissione tecnica per gli eventi catastrofici, membro del Servizio Psicologico di Emergenza con funzioni di caposquadra, membro del gruppo di lavoro per l'emergenza dell'Assessorato Sanità Regione Lombardia e collabora con l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Milano. Ha coordinato gli interventi degli psicologi incaricati dalla ASL in occasione del disastro aereo di Linate e dell'incidente al grattacielo Pirelli.

Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi

Edizione 2007

Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management



RICONOSCIUTO DA

DEUTSCHES INSTITUT FÜR PSYCHOTRAUMATOLOGIE



ISTITUTO DI PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA UNIVERSITÀ DI COLONIA

DIREZIONE SCIENTIFICA
GOTTFRIED FISCHER
RITA ERICA FIORAVANZO

DIREZIONE DIDATTICA
GRAZIELLA CAVANNA

Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi

Il Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi, promosso dall'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management, è riconosciuto dal Deutsches Institut für Psychotraumatologie, dall'Università di Colonia e dall'European Academy for Psychotraumatology.

Il percorso formativo del Master comprende una prima sezione dedicata alla comprensione teorico-scientifica e storica delle tematiche legate alla psicologia delle emergenze, una seconda alle tecniche di prevenzione, una vasta terza sezione alle tecniche di intervento e una quarta alla conoscenza di metodi e procedure operative del disaster management. Lo staff docente è costituito dai più noti e stimati esperti europei dei diversi campi tematici affrontati. L'impostazione metodologica del Master si basa sulla continua alternanza di lezioni teorico-metodologiche, esemplificazioni di casi di emergency management illustrati dagli specialisti responsabili degli interventi, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo e momenti di rielaborazione dei vissuti formativi dove il gruppo allievi sarà già pensato come un virtuale Emergency Team. La direzione scientifica del Master è composta da membri dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia che lo promuove, da membri dell'European Academy for Psychotraumatology e da docenti dell'Università di Colonia.

ACCESSO

Il Master è rivolto principalmente agli psicologi, ma potranno fare domanda anche altri laureati con un curriculum di Studi e/o professionale pertinente. Gli aspiranti allievi dovranno fare domanda, compilando l'apposito modulo, alla Segreteria dell'**Istituto Europeo di Psicotraumatologia (segreteria@psicotraumatologia.org)** allegando il proprio CV. I candidati in possesso dei requisiti necessari saranno contattati dallo staff della direzione didattico-scientifica dell'Istituto per fissare la data del colloquio di valutazione attitudinale che si potrà svolgere, oltre che ad Albenga, anche a Milano e Torino. Al candidato sarà comunicato l'esito della selezione nel giro dei giorni successivi. Il candidato formalizzerà quindi, entro e non oltre 10 giorni, la propria iscrizione con il pagamento della prima rata, pena la decadenza del diritto di ammissione al Master.

CERTIFICAZIONI

L'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management rilascia agli allievi psicologi che conseguiranno il Master il titolo di **Psicologo Esperto in**

Psicologia delle Emergenze e quello di **Esperto in Psicologia delle Emergenze** agli allievi non psicologi. Il Master è riconosciuto anche dal Deutsches Institut für Psychotraumatologie e dall'Università di Colonia che rilasceranno a tutti gli allievi il certificato, riconosciuto nel sistema accademico tedesco, di **Fachberater in Notfallpsychologie (counselor in Psicologia delle Emergenze)**. Per l'ottenimento del Master è necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore di lezione previste, la presentazione di una tesi su un argomento concordato con uno dei docenti e il superamento di una prova di esame finale alla presenza di una commissione composta dal Direttore del Master, dai membri della direzione scientifica dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e da docenti dell'Università di Colonia.

SEDE

Il Corso avrà tre sedi: la sede di Albenga dell'Istituto, a Milano e a Torino. Ad Albenga gli allievi saranno ospitati in una struttura agrituristica limitrofa convenzionata con l'Istituto. Anche gli allievi che svolgeranno il Master nella Sede di Milano e Torino, frequenteranno 3 moduli residenziali ad Albenga. L'organizzazione residenziale del Master costituisce infatti un elemento di valore nella formazione di futuri esperti in emergenze e catastrofi, consentendo agli allievi di sperimentare le condizioni di vita ad alta contiguità tipiche del lavoro in emergenza.

COSTI

Il Costo complessivo del Master è di **3.200 euro** più IVA e comprende, tutto il materiale didattico, il corso di Yoga, le lezioni di lavoro corporeo, le unità esperienziali, la supervisione ai tirocini, la consulenza per le tesine e la sessione di esame con il relativo rilascio delle certificazioni italiane e europee. Verrà inoltre fornita una polo ed una felpa con i colori e i loghi dell'Istituto.

INFORMAZIONI

La Segreteria dell'Istituto è a disposizione per tutte le informazioni relative al Master dalle 9.30 alle 12 dei giorni feriali allo 0182 590009. È anche possibile inviare un fax allo stesso numero o una e-mail all'indirizzo segreteria@psicotraumatologia.org

METODOLOGIA E STRUTTURA DIDATTICA

Il Master si organizza in 4 Aree Tematiche, 11 Moduli e 143 Unità Didattiche di 4 differenti tipi con specifiche finalità e metodologie formative, per complessive 300 ore formative a cui si aggiungono 100 ore di tirocinio guidato.

AREE TEMATICHE

Area dell'Indagine: offre agli allievi un bagaglio di "conoscenze di campo" di tipo storico, antropologico, epistemologico, giuridico, deontologico, psico-neuro-biologico

e psicotraumatologico che costituiscono il background culturale in cui situare in modo critico e consapevole le conoscenze tecnico-pratiche della psicologia dell'emergenza e la comprensione del ruolo e delle mansioni operative dello psicologo delle emergenze.

Area della Prevenzione: vengono sviluppate le conoscenze relative agli approcci preventivi di primo e secondo livello nei confronti dell'esposizione a stress potenzialmente traumatici: dalla valutazione dei fattori di rischio, alla pianificazione di interventi di mitigazione dell'impatto traumatico e agli interventi di salutogenesi; dallo studio dei metodi di educazione e promozione della resilienza, all'apprendimento dei migliori approcci per il sostegno psicologico del lutto traumatico durante l'accompagnamento ai percorsi medico-legali di indentificazione e riconoscimento.

Area dell'Intervento: gli allievi apprendono qui le più attuali e sperimentate tecniche di intervento psicologico di emergenza in prima e seconda fase espositiva con particolare riguardo a quelle elaborate dall'Istituto di Colonia e già da tempo applicate e sperimentate sia nelle più gravi catastrofi degli ultimi decenni, sia nella gestione psicologica individuale e di gruppo di emergenze di routine.

Area dell'Operatività: in questa area si studiano metodologie, protocolli, piani, procedure di intervento attivo sul campo nei principali scenari dell'emergenza e nelle più comuni tipologie di catastrofi naturali, antropiche e tecnologiche. Si apprendono anche specifiche tecniche di supporto psicologico per la mitigazione dello stress e la prevenzione del rischio psicotraumatico all'interno delle unità ospedaliere di pronto soccorso e nel personale del soccorso di emergenza in genere (VVF, 118, Polizia).

MODULI

Ogni modulo, come indicato dettagliatamente nel programma, sviluppa, all'interno della propria area, uno specifico settore di conoscenze, metodologie, tecniche e competenze attraverso un approccio teorico-pratico-esperienziale modulato dalle 4 diverse tipologie didattiche previste (vedi sotto l'elenco delle Unità Didattiche). Gli 11 moduli sono altresì pensati in maniera da costituire un percorso formativo ordinato e sequenziale che conduca l'allievo dalle premesse teoriche e dalle conoscenze di contesto fino all'apprendimento dei concreti passi operativi che costituiscono la specificità dell'intervento psicologico d'emergenza all'interno delle operazioni di soccorso a cui lo psicologo delle emergenze è chiamato a collaborare.

Unità Didattiche Teoriche: sono lezioni frontali tenute da 1 docente alla volta con sussidi didattici strumentali (power point, slides, filmati) su argomenti preliminarmente definiti nel programma la cui finalità principale è di accrescere la conoscenza teorica degli allievi su quei temi e integrarsi con le nozioni apprese in altre unità teoriche

Unità Pratiche: sono momenti formativi dove gli allievi sperimentano le conoscenze teoriche apprese durante le unità teoriche attraverso esercitazioni, simulazioni, studio di casi, role-playing sia in piccolo gruppo che in gruppo plenario e ne discutono con il Trainer i risultati.

Unità Esperienziali: servono a rielaborare a livello più simbolico e individuale il percorso formativo teorico-pratico svolto durante il modulo. Sono momenti utili ad addestrare gli allievi all'esperienza di condivisione grupale degli obiettivi, preparazione al lavoro di squadra che caratterizza l'intervento in emergenza.

Unità di Lavoro Corporeo: si tratta di lezioni tenute da una maestra di Yoga e terapie corporee regolatorie dello stress che verranno svolte la sera del venerdì e del sabato alla fine della giornata formativa. Lo scopo è quello di assumere più consapevolezza dei meccanismi corporei dello stress e sperimentare su di sé le modalità per alleviarne gli effetti e ripristinare una ottimale regolazione neuromuscolare al fine sia di poter lavorare al meglio anche in condizioni estreme sia di imparare a proteggerci dagli effetti vicarianti dello stress traumatico.

Ogni Modulo è costituito da 13 Unità Formative (9 Teoriche, 2 Pratiche, e/o Esperienziali, 2 Corporee) che si svolgeranno in 11 week-end (dal venerdì alla domenica) secondo il seguente schema orario, ad esclusione di alcune eccezioni (come si potrà verificare dalle griglie allegate ai singoli moduli).

ORARI	venerdì	sabato	domenica
09.15-11.00		IV Unità Teorica	VII Unità Teorica
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	I Unità Teorica	V Unità Teorica	VIII Unità Teorica
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	II Unità Teorica	VI Unità Teorica	IX Unità Teorica
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	III Unità Teorica	I Unità Pratica/ Esperienziale	II Unità Pratica/ Esperienziale
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	I Unità Corporea	II Unità Corporea	

TIROCINIO PRATICO

Gli stages professionalizzanti, della durata complessiva di 100 ore per ogni allievo, avverranno presso strutture operative nell'ambito dei soccorsi in emergenza: Protezione Civile, Vigili del Fuoco, 118, Polizia Locale, Strutture aeroportuali, Centro Spinale, Unità di Pronto Soccorso dell'Ospedale ecc. L'attribuzione di ogni allievo alle diversi sedi di tirocinio avverrà dopo l'avvio del Master anche tenendo conto degli interessi più specifici di ognuno.

DOMANDA DI ACCESSO AL MASTER IN PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE E DELLE CATASTROFI

Al Consiglio Didattico

Con la presente faccio richiesta di ammissione al Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi. Allego il mio Curriculum professionale.

Sarò quanto prima contattato/a dalla Segreteria dell'Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management per fissare la data del colloquio di valutazione attitudinale.

Mi impegno a formalizzare l'iscrizione entro e non oltre 10 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione.

NOME		COGNOME	
LUIOGO		DATA DI NASCITA	
TITOLO DI STUDIO			
TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE			
ISCRIZIONE ALL'ORDINE DELLA REGIONE		DATA	NUMERO
<input type="checkbox"/> LIBERO PROFESSIONISTA	<input type="checkbox"/> DIPENDENTE PUBBLICO	<input type="checkbox"/> DIPENDENTE PRIVATO	
INDIRIZZO			
CAP	CITTÀ		
TELEFONO	FAX		
CELLULARE	EMAIL		
CODICE FISCALE		PARTITIVA	
DATA	FIRMA		



AREA DELL'INTERVENTO

MODULO 7

7 - 8- 9 settembre 2007

TECNICHE DI INTERVENTO IN FASE POST-ESPOSITORIA

Docente Unità Teoriche: G. Fischer

Trainer Unità Teoriche: G. Fischer

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Tecniche di rielaborazione cognitivo-percettiva dell'esperienza (II parte)	Tecniche di rielaborazione narrativa (I parte)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Caratteristiche comportamentali, cognitive ed emotive della prima fase post-espositoria	Tecniche di rielaborazione emotiva dell'esperienza (I parte)	Tecniche di rielaborazione narrativa (II parte)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Obiettivi e finalità dell'intervento psicologico in prima fase post-espositoria	Tecniche di rielaborazione emotiva dell'esperienza (II parte)	Valutazione dell'outcome e indicazioni per l'intervento psicotraumatologico
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Le Tecniche di rielaborazione cognitivo-percettiva dell'esperienza (I parte)	Esercitazioni pratiche sulle tecniche di rielaborazione cognitiva ed emotiva	Esercitazioni pratiche sulle tecniche di rielaborazione narrativa
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL'INTERVENTO

MODULO 8

5 - 6 - 7 ottobre 2007

TECNICHE DI INTERVENTO IN FASE PERI-ESPOSITORIA

Docente Unità Teoriche: Rita Erica Fioravanzo

Trainer Unità Pratiche: Rita E. Fioravanzo

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Tecniche di messa in sicurezza (II Parte)	Tecniche di distanziamento (I parte)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Caratteristiche comportamentali, cognitive ed emotive dell'esposizione all'emergenza	Tecniche di stabilizzazione (I parte)	Tecniche di distanziamento (II parte)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Obiettivi e finalità dell'intervento psicologico in fase peri-espositoria	Tecniche di stabilizzazione (II parte)	Tecniche di distanziamento (III parte)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Tecniche di messa in sicurezza (I parte)	Esercitazioni pratiche sulle tecniche di stabilizzazione	Esercitazioni pratiche sulle tecniche di distanziamento
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL'OPERATIVITÀ

MODULO 9

9 - 10 - 11 novembre 2007

GLI SCENARI DELL'EMERGENZA: TEORIE DI CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E CICLO DI EVOLUZIONE DEL DISASTRO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

Docenti Unità Teoriche: David ALEXANDER e Giampaolo GIRONDA

Trainers Unità Pratiche: David ALEXANDER e Giampaolo GIRONDA

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Le diverse fasi dell'emergenza e la loro gestione (D. Alexander)	Comunicare la/in emergenza (G. Gironda)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Teorie di valutazione della vulnerabilità e del rischio (D. Alexander)	Casi esempio	Tecniche di comunicazione efficace (G. Gironda)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Teorie di classificazione del disastro (D. Alexander)	Elaborazione di un piano di emergenza (D. Alexander)	Il rapporto coi mass media in situazioni di emergenza (G. Gironda)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Ciclo di evoluzione del disastro (D. Alexander)	Casi esempio	Esercitazioni di comunicazione in emergenza (G. Gironda)
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL'OPERATIVITÀ

MODULO 10

30 novembre • 1 - 2 dicembre 2007

GLI ATTORI DELL'EMERGENZA: ORGANIZZAZIONE, RUOLI, MANSIONI E PROCEDURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Docenti Unità Teoriche: D. De Vita, G. Caldiroli, G. De Isabella

Trainers Unità Pratiche: D. De Vita, G. Caldiroli, G. De Isabella

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Prevenzione e scenari di rischio idrogeologico. (G. Caldiroli)	Ruolo e funzioni dello psicologo nelle Unità di Pronto Soccorso (G. De Isabella)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Organizzazione e cornice normativa del sistema di Protezione Civile nazionale e regionale (D. De Vita)	Prevenzione e scenari di rischio sismico. (G. Caldiroli)	L'intervento dello psicologo sui pazienti in relazione alle altre figure sanitarie del PS (G. De Isabella)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Organizzazione, ruoli e mansioni operative della Colonna Mobile di Protezione Civile (D. De Vita)	Prevenzione e scenari di rischio industriale. (G. Caldiroli)	L'intervento dello psicologo sui familiari dei pazienti ricoverati in PS (G. De Isabella)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Esercitazione su un caso-esempio di intervento di Protezione Civile (D. De Vita)	Casi esempio (G. Caldiroli)	L'esempio dell'U.O. di Psicologia dell'Ospedale San Carlo di Milano (G. De Isabella)
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL'OPERATIVITÀ

MODULO 11

11 -12 - 13 gennaio 2008

LA MIORIFLESSOTERAPIA PER LA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO PSICOTRAUMATICO. DEFINIZIONE E CONSULENZA TESINE.

Docente Unità Teoriche: K. Mosetter

Docente Unità Corporee: K. Mosetter

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		La Mioriflessoterapia come intervento di primo soccorso post-espositivo (K. Mosetter)	Linee guida per la stesura delle Tesine di Master (G. Cavanna e R. Fioravanzo)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Introduzione alla Mioriflessoterapia e alle sue applicazioni in psicotraumatologia (K. Mosetter)	Training pratico (K. Mosetter)	Consulenza individuale per la definizione delle Tesine di Master (I parte) (G. Cavanna e R. Fioravanzo)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Principi base della Mioriflessoterapia (K. Mosetter)	La Mioriflessoterapia applicata alla prevenzione dello stress vicario degli operatori (K. Mosetter)	Consulenza individuale per la definizione delle Tesine di Master (II parte) (G. Cavanna e R. Fioravanzo)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Training pratico (K. Mosetter)	Training pratico (K. Mosetter)	Chiusura del Master e compilazione del questionario di valutazione da parte degli studenti.
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Training pratico (K. Mosetter)	Training pratico (K. Mosetter)	

Master in Psicologia delle Emergenze e delle Catastrofi

Istituto Europeo di Psicotraumatologia e Stress Management



DIREZIONE SCIENTIFICA
GOTTFRIED FISCHER
RITA ERICA FIORAVANZO
DIREZIONE DIDATTICA
GRAZIELLA CAVANNA

PROGRAMMA

AREA DELL' INDAGINE

MODULO 1

23 - 24 - 25 febbraio 2007

INQUADRAMENTO STORICO-EPISTEMOLOGICO DELLA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA E DELLE CATASTROFI E CORNICE LEGISLATIVO-DEONTOLOGICA

Docenti Unità Teoriche: Luca Pezzullo e Rossella Bianchi
Trainers Unità Pratiche: Luca Pezzullo e Rossella Bianchi

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Cornice epistemologica della psicologia delle emergenze e catastrofi (L. Pezzullo)	Il codice deontologico (R. Bianchi)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Presentazione del Master e dei corsisti (G. Cavanna)	Evoluzione storica delle tradizioni e modellistiche italiane nella psicologia delle emergenze (L. Pezzullo)	Etica-Deontologia e Morale professionale (R. Bianchi)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Nascita e storia del soccorso psicologico delle emergenze e catastrofi (L. Pezzullo)	Cornice legislativa nazionale per gli interventi psicologici nelle situazioni di emergenza e catastrofe (L. Pezzullo)	Etica-Deontologia e Privacy nell'intervento psicologico in emergenza (R. Bianchi)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Storia ed evoluzione degli interventi psicologici nelle emergenze e catastrofi: le origini dei modelli teorici attuali. (L. Pezzullo)	Oklahoma City e Madrid: un confronto fra un modello di intervento americano e uno europeo. (L. Pezzullo)	Esercitazione su casi deontologici (R. Bianchi)
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL' INDAGINE

MODULO 2

23 - 24 - 25 marzo 2007

PSICO-NEUROFISIOLOGIA E PSICODINAMICA DELL'ESPOSIZIONE A EVENTI CRITICI E CATASTROFICI

Docente Unità Teoriche: Robert Bering
Trainer Unità Pratiche: Robert Bering

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00 - 11.00		Il processo e le fasi della traumatizzazione psichica	Neurobiologia dello stress acuto
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	La psicotraumatologia nella storia della scienza	Introduzione al modello MPTT (Multidimensional Psychodynamic Trauma Therapy)	Neuro-psicofisiologia dei disturbi psicotraumatici
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Criteri diagnostici dei disturbi psicotraumatici e delle principali comorbidità	Criteri e metodi di intervento secondo il modello MPTT	Caratteristiche neurobiologiche delle memorie traumatiche
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Psicometria dei disturbi psicotraumatici: gli strumenti di assessment	Presentazione di casi psicotraumatologici	Cenni di farmacoterapia dei disturbi psicotraumatici
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELL' INDAGINE

MODULO 3

21 - 22 - 23 aprile 2007

ANTROPOLOGIA E PSICOLOGIA DELLA CRISI, DEL RISCHIO E DELLE CATASTROFI

Docenti Unità Teoriche: Cecilia Pennacini, Graziella Cavanna
Trainers Unità Pratiche: Cecilia Pennacini, Graziella Cavanna
Docente Unità Esperienziale: Graziella Cavanna

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		La "crisi della presenza" individuale: presentazione di un caso etnografico con supporti audiovisivi (C. Pennacini)	La psicologia della crisi: definizioni e caratteristiche delle crisi situazionali e delle crisi evolutive (G. Cavanna)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	L'antropologia, scienza della normalità e l'emergere del concetto di crisi (C. Pennacini)	Disgrazie, malattie e riti di afflizione: presentazione di un caso etnografico con supporti audiovisivi (C. Pennacini)	Programmi e tecniche di intervento in fase pre-critica, in fase acuta e in fase post-critica (G. Cavanna)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Ordine e disordine, morte e rinascita, conflitto e cambiamento: crisi e organizzazioni sociali (C. Pennacini)	Catastrofi e culture: rischio, casualità e vulnerabilità (C. Pennacini)	Interventi psicoeducazionali in situazioni di crisi: obiettivi e focus (G. Cavanna)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Crisi e processi rituali (C. Pennacini)	La percezione culturale del rischio (C. Pennacini)	Elaborazione in gruppo del concetto di crisi nell'esperienza individuale dei partecipanti (G. Cavanna)
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELLA PREVENZIONE

MODULO 4

25 - 26 - 27 maggio 2007

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO TRAUMATICO E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Docente Unità Teoriche: Rita E. Fioravanzo
Trainer Unità Pratiche: Rita E. Fioravanzo

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Teoria della organizzazione dell'intervento psicologico in emergenza	L'intervento psicologico di emergenza all'interno della Protezione Civile Italiana
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Il triage psicotraumatico come bilancio fra rischio e resilienza.	Modelli dell'intervento psicologico in emergenze semplici e complesse	Il Servizio Psicologico di Emergenza di Regione Lombardia: organizzazione, criteri, metodi di intervento
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	I fattori di rischio psicotraumatico: come passare dalla diagnostica alla prognostica	Le ricerche di follow-up negli interventi psicologici di emergenza	L'intervento a Malpensa per gli italiani in rientro dalle aree dello Tsunami
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Il Cologne Risk Index e le sue applicazioni in situazioni di emergenza	L'intervento al grattacielo Pirelli di Milano	L'intervento per il crollo di uno stabile in via Lomellina a Milano
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lezione di Yoga	Lezione di Yoga	

AREA DELLA PREVENZIONE

MODULO 5

22 - 23 - 24 giugno 2007

EDUCARE ALLA RESILIENZA. LA POSSIBILITÀ DI RIORGANIZZAZIONE POSITIVA DELL'ESPERIENZA DOPO UN TRAUMA

Docente Unità Teoriche: Elena Malaguti
Trainer Unità Pratiche: Elena Malaguti
Facilitatori Unità Esperienziali: Rita E. Fioravanzo e Elena Malaguti

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Differenti approcci alla resilienza (I parte)	I fattori di rischio, protezione e riorganizzazione positiva
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	Introduzione al concetto di resilienza	Differenti approcci alla resilienza (II parte)	Tecniche e metodologie di lavoro volte alla promozione della resilienza (I parte)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Evoluzione delle nozioni di trauma e vulnerabilità	I possibili percorsi per costruire resilienza personale, di gruppo e comunitaria	Tecniche e metodologie di lavoro volte alla promozione della resilienza (II parte)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Evoluzione della nozione di relazione di aiuto	Esercitazione su tecniche e metodologie di lavoro resilience endorsing	Esercitazione su tecniche e metodologie di lavoro resilience endorsing
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Incontrare la propria storia, condividere i percorsi con il gruppo e scoprire fattori di rischio, protezione e riorganizzazione positiva (I parte)	Incontrare la propria storia, condividere i percorsi con il gruppo e scoprire fattori di rischio, protezione e riorganizzazione positiva (II parte)	

AREA DELLA PREVENZIONE

MODULO 6

13 - 14- 15 luglio 2007

L'ASSISTENZA PSICOLOGICA AI FAMILIARI NEI CASI DI LUTTO TRAUMATICO. UN MODELLO OPERATIVO INTEGRATO

Docente Unità Teoriche: Marisa Portoni
Trainer Unità Pratiche: Marisa Portoni
Facilitatore Unità Esperienziali: Graziella Cavanna

ORARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
09.00-11.00		Criteri e modalità di approccio all'assistenza psicologica nel lutto (M. Portoni)	Tecniche e strategie di intervento nella fase di restituzione delle salme ai familiari (M. Portoni)
11.00-11.15	Check-in allievi	Coffee Break	Coffee Break
11.15-13.00	L'assistenza psico-sociale ai familiari nella fase acuta del lutto (M. Portoni)	Tecniche e strategie di intervento nella fase di comunicazione del decesso (M. Portoni)	Un modello operativo per l'assistenza psico-sociale nella fase acuta del lutto (M. Portoni)
13.00-14.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14.00-15.45	Le caratteristiche del processo di lutto (I parte) (M. Portoni)	Tecniche e strategie di intervento nella fase di identificazione e riconoscimento delle vittime (M. Portoni)	L'integrazione con le attività mediche e medico-legali previste nei contesti di emergenza (M. Portoni)
15.45-16.00	Coffee Break	Coffee Break	Coffee Break
16.00-17.45	Le caratteristiche del processo di lutto (II parte) (M. Portoni)	L'intervento psicologico sui familiari delle vittime a Linate (M. Portoni)	Esercitazione sulla gestione simulata di casi di lutto traumatico (M. Portoni)
17.45-18.00	Coffee Break	Coffee Break	
18.00-19.00	Lavoro di gruppo sulla consapevolezza delle reazioni emotive alla perdita attraverso tecniche corporee e di visualizzazione (I parte) (G. Cavanna)	Lavoro di gruppo sulla consapevolezza delle reazioni emotive alla perdita attraverso tecniche corporee e di visualizzazione (II parte) (G. Cavanna)	